

Firenze 26 Febbrajo

Mia cara charietta.

Vorrei che tu mi desse nuove della tua salute,
perché ho sentito a parlare di una sconcia e
mi rincresce. Ti ho lasciato proprio bene una
bella prova che l'inverno è un inverno simile
vorrei distrutto il vantaggio provato prima.
Sai che S. Martino ha pregato per il suo tributo
e mi tiene anche tranquillo per una consul-
sione replicatasi precisamente alla stessa ora.
Ma è finita, in complesso l'inverno lo ha
proposto bene. Peppino pure, grâce aux
événemens, stette meglio del solito.
Puoi figurarti se tutti noi non abbiamo
pensato a te in occasione della nomina
di Gaschini, e forse penserai che ne
fummo un po' meravigliati, è vero. Ma
una lettera di Marco Minghetti, il consigliere
di Bologna

diretta ad un amico suo a Firenze, si fece
persuasi che la scelta di Pasolini era buona.
Minghetti scriveva che era avuto il plauso
di tutti e che ora non occorreva specialità,
ma persone d'affari, di principi liberati,
e che avessero la confidenza del Papa, e tale
è il tuo genere, anzi è così ben voluto da Pio
IX che protorà far un gran bene. Egli
proseguiva a collegno una lettera che
gli fe' molto onore, parlando di sé con una
modestia e verità non comuni, dicendo
che era non un Ministro politico, ma di
Divocement, che l'accettasse in questo momento
era un sacrificio e lo aveva fatto per non
lasciar il Papa nell'imbavaglio, che non
pensando che a sé ed alla probabile figura
che farebbe in qualità di ministro avesse
ricusato a. a. a.

Ho piacere di avere occasione di
fare ammenda per le canzonature che
mi non permette di fare altre volte.

Carolina avrà quasi finita la sua vision
a quest'ora, quante cose avrà avute da
raccontare. Speriamo di veder qua' lida
per gli' ultimi giorni di carnevale e poi
a mezza quaresima andremo a fare una
visita. Le due coynate sono maritate, non
rimane che quella che è sempre malata,
la maggiore di tutte.

Di' a Lodovico senior che trovi Vittoria
assai meglio di ciò non immaginava, tra una
bambina bella, vispa, zana, non insipida
vero. C'è una gran felicità in quella fa-
miglia, Matilde piace generalmente,
tra un certo non so che di distinto e di
vivace che gli guadagna i suffragi a prima
vista.

Salutami Castellini quando lo vedi; digli
che i suoi amici di Firenze non lo dimenticano,
la M^{ra} Farinola quest'anno sta poco bene,
anche lo gentile Marchese Del Monte soffre
sempre di petto ed è debolissimo, non fa che
male, lo portano e quando parla si sente che
fa fatica. Poverina! addio mia cara di
prego di scrivermi una lunga lettera, i
miei saluti a Pastino. La tua aff^a Costanza

Inviami alla lettera dà un facio ad Elisa
per me senza pregiudizio degli altri

Lettere di Costanza Arconati a Marietta Trottì Bentivoglio sposata Paolo Bassi

Anno 1848

Firenze 16 febbraio 1848 (riassunto parziale)

Mia cara Marietta

...notizie familiari su GianMartino sull'inverno Tutti noi abbiamo pensato a te in occasione della nomina di Pasolini, e forse penserai che ne fummo un po' meravigliati, è vero. Ma una lettera di Marco Minghetti, il Consultore di Bologna diretta ad un amico suo a Firenze ci fece persuasi che la scelta di Pasolini era buona. Minghetti scriveva che essa aveva il plauso di tutti e che ora non occorreva specialità, ma persone dabbene, di principi liberali, e che avessero confidenza del Papa, e tale è il tuo genero, anzi è così ben voluto da Pio IX che potrà far un gran bene. Egli poi scrisse a collegno una lettera che gli fa molto onore, parlando di se con una modestia e verità non comuni, dicendo che era non un ministro politico, ma di dévouement (devozione), che l'accettare in questo momento era un sacrificio e lo aveva fatto per non lasciare il Papa nell'imbarazzo, che non pensando che a se ed alla probabile figura che farebbe in qualità di Ministro avrebbe riuscito ecc. Ho piacere di avere occasione di fare ammenda delle canzonature che mi sono permessa di fare altre volte. ... notizie di Carolina Di a Lodovico senior che trovai Vittorina (Manzoni) assai meglio ch'io non immaginava, ha una bambina bella, vispa, sana, non mi par vero. C'è una gran felicità in quella famigliola e Matilde piace generalmente, ha un certo non so che di distinto e di vivace che gli guadagna i suffragi a prima vista. ... notizie su comuni conoscenti di Firenze saluti Costanza.

Firenze 7 marzo 1848 (riassunto parziale)

Mia cara Marietta

Notizie familiari su possibili matrimoni ... E il Piola non si è visto ancora a comparire: sono curiosissima di conoscere questo giovane distinto. Salutami Borsieri, da Torino gli scriverò, qua non mi riesce, sono affogata di faccende. Sono due giorni che ho dovuto rinunziare alla delizia delle Cascine, non ho tempo di passeggiare. GianMartino sta benone.

Toinette ha una buona cera ed è grossa ma dice di non star bene e le credo perché non è una smorfia. Suo marito è sempre incerto di quel che farà e voglioso di quello che è costretto di tralasciare e poi si fa una montagna dello stato di salute non perfetto della moglie. Insomma è sempre Pasolini.

Tardy è a Firenze, l'ho visto quest'oggi. Desidera e spera una cattedra in Piemonte, è molto simpatico, fa onore ai studiosi di matematica perché ha le qualità gentili e amabili che piacciono a tutti. Conveneribili e altre notizie familiari saluti Costanza.